



*Istituto per ricerche  
ed attività educative*

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

# *Project Work*

## *I.P.E.*

**MASTER IN FINANZA AVANZATA  
METODI QUANTITATIVI E RISK MANAGEMENT**

XIII EDIZIONE

**MASTER IN BILANCIO  
REVISIONE CONTABILE E CONTROLLO DI GESTIONE**

IX EDIZIONE

**Napoli, 26 giugno 2015**

## MASTER IN FINANZA AVANZATA- XIII EDIZIONE MASTER IN BILANCIO - IX EDIZIONE

---

### **Bain & Company Italy**

*“Analisi strategica dei drivers di profittabilità del mercato bancario italiano: vincenti e perdenti con la lente del total shareholder return”*



La recente crisi economico - finanziaria ha determinato profondi cambiamenti nel sistema bancario italiano e nella sua capacità di creare valore. In quest’ottica, la seguente analisi si pone, come scopo principale, l’individuazione degli elementi che hanno guidato la profittabilità dei principali players bancari quotati. Tali drivers sono racchiusi in un unico indicatore: il Total Shareholder Return. Attraverso un’analisi contestuale di un panel di undici banche, è stato possibile agganciare, inoltre, la performance industriale, analizzata attraverso la metodologia del RoRWA tree, alla market perception, e delineare diverse opzioni strategiche per i più plausibili scenari futuri.

### **Banca Popolare del Mediterraneo**

*“Tecniche di attenuazione del rischio di credito”*



Il presente project work si incentra sull’adeguamento della normativa interna di Banca Popolare del Mediterraneo, presentata all’interno dei tre documenti del kit del credito, alle circolari di Banca d’Italia in seguito all’ accordo di Basilea 2 ed ai successivi aggiornamenti di Basilea 3. L’attenzione è stata focalizzata principalmente sull’articolata disciplina dettata per le tecniche di attenuazione del rischio di credito (Credit RiskMitigation, CRM) evidenziando i gap rispetto alla valutazione delle garanzie sia in fase di erogazione del credito, sia in fase di valutazione del patrimonio di vigilanza ed infine ideando dei piani di azione per l’eliminazione degli stessi.

### **Banca Promos**

*“Le condizioni per la diffusione dei minibond”*



Le crisi economico-finanziarie dell’ultimo decennio hanno colpito pesantemente la struttura del sistema economico italiano, prevalentemente composto di piccole e medie imprese. Considerando l’effetto del razionamento del credito da parte delle banche, dovuto allo scadimento della qualità del portafoglio e alle normative crescentemente restrittive, si è valutato di introdurre nuovi strumenti finanziari che potessero creare dei canali di approvvigionamento alternativi al sistema bancario, tra i quali i minibond. È in quest’ottica che si inserisce l’obiettivo del progetto: esaminare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di un mercato che favorisca la diffusione dei minibond ed appurare la eventuale esistenza di vantaggi del ricorso al mercato obbligazionario.

## Banca Prossima

*“Lo sviluppo dei Centri Commerciali naturali: il comune di Caserta”*



L'obiettivo del lavoro è stato quello di redigere il business plan di una start up a vocazione sociale con il sostegno economico - finanziario di Banca Prossima, nonché sottolineare le differenze fiscali con la stessa attività a vocazione profit. A tal fine, è stato dapprima analizzato il territorio di riferimento, ovvero il comune di Caserta, per individuare le potenzialità, le relative attrazioni, qual è l'offerta dei servizi ricettivi, quanti utenti ne usufruiscono e qual è il flusso turistico. Infine sono stati redatti i bilanci previsionali di conto economico e stato patrimoniale dei successivi tre anni.

## BCC - Banca di Credito di Cooperativo di Napoli

*“Tecniche di analisi e gestione del rischio di concentrazione”*



L'obiettivo del Project Work è di analizzare la concentrazione della BCC di Napoli sia dal lato raccolta che dal lato impieghi. Partendo dallo studio dei settori in cui la banca è maggiormente esposta, è stata individuata la clientela No Profit come il gruppo di soggetti su cui fare leva, al fine di accrescere la raccolta e diminuirne la concentrazione, utilizzando appositi prodotti oltre alle relazioni territoriali tipiche di una banca locale. L'analisi è proseguita individuando i comparti in cui impiegare credito: agricoltura, pasta, Aircraft e manufacturing del settore aeronautico.

## The Boston Consulting Group

*“Benefici e costi di implementazione di una Asset Management Company per la gestione dei crediti deteriorati”*



L'evolversi della crisi finanziaria iniziata nel 2007, incrementando i titoli tossici presenti nei bilanci bancari, ha aumentato il rischio che il fallimento di un singolo istituto finanziario portasse al collasso il sistema bancario nazionale ed europeo. Ciò ha spinto le autorità competenti ad emanare una serie di normative volte a disciplinare strumenti in grado di risolvere tali situazioni di insolvenza. Lo studio si è focalizzato sull'implementazione dell'Asset Management Company, meglio conosciuta come “bad bank”, evidenziandone gli impatti sull'economia reale delle esperienze europee più rilevanti e confrontando quest'ultima con il principale strumento alternativo, l'ente-ponte.

## COELMO

*“L'interfaccia decisionale del Controllo di Gestione: una Score Card in formato A4”*



Il lavoro ha come obiettivo quello di creare una Scorecard, rappresentabile in un foglio A4, in grado di fotografare giorno per giorno la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della società campana Coelmo S.p.A., la quale si occupa di progettazione, produzione e assistenza per gruppi elettrogeni industriali e marini.

Dopo un'introduzione sulla società, l'analisi si è spostata sulle modalità di gestione degli ordini della stessa, individuando alcuni aspetti critici da monitorare e migliorare. Infine è stata realizzata la Scorecard, in formato Excel, che si compone di 4 parti: indicatori di performance, working capital, analisi finanziaria ed un cruscotto di break even.

## **Deloitte & Touchè STS . Studio Tributario e Societario**

*“La Documentazione di Transfer Pricing per un gruppo multinazionale italiano: Masterfile e Country File”*

**Studio Tributario e Societario** L'elaborato ripercorre le fasi di produzione della documentazione di Transfer Pricing per un gruppo multinazionale italiano, necessaria al fine di rientrare nel regime di vantaggio della Penalty Protection. Infatti, come previsto dall'art. 26, del D.L. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, nella L.30 luglio 2010, n. 122, in materia di documentazione dei prezzi di trasferimento, i contribuenti possono accedere ad un regime di non applicazione delle sanzioni amministrative (cd. penalty protection), irrogabili in caso di rettifica dei prezzi di trasferimento, qualora nel corso dell'accesso, ispezione o verifica o di altra attività istruttoria, consegnino all'Amministrazione Finanziaria una documentazione idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento praticati.

## **Ernst & Young**

*“BASEL III FRAMEWORK: new standardised approach for credit risk”*



Sin dalla sua prima configurazione, l'approccio standard al rischio di credito ha fornito alle banche uno strumento che permettesse di calcolare agilmente i requisiti patrimoniali adeguati al profilo delle loro esposizioni. Ma, con l'elaborazione di un nuovo framework, anche quest'approccio è stato oggetto di una profonda rivisitazione. Scopo di questo studio è analizzare i cambiamenti apportati da questa revisione, con uno sguardo attento alle possibili conseguenze. Per fare questo, partiremo con un'analisi dell'approccio ora in vigore, per poi passare agli aspetti salienti della nuova proposta. Infine, sulla base delle considerazioni fornite in merito da vari istituti finanziari e agenzie di rating, presenteremo uno sguardo sulle possibili implicazioni.

## **Iniziativa Cube**

*“Strumenti e canali finanziari innovativi a supporto della crescita delle imprese: i mercati dei Minibond e dell'Aim”*



Lo scopo del presente lavoro è esaminare gli strumenti di al fine di allentare la loro dipendenza dal settore bancario; per le PMI è oggi possibile diversificare le fonti di finanziamento attraverso la quotazione sull'AIM Italia e tramite l'emissione di minibond.

Lo studio svolto è incentrato sull'analisi delle caratteristiche delle emissioni e quotazioni nonché dei principali indici di bilancio delle società che hanno fatto ricorso ai minibond e/o hanno emesso azioni sul nuovo sistema multilaterale di negoziazione di Borsa Italiana. Inoltre, è stata analizzata l'evoluzione dei principali parametri di bilancio di un campione di società quotate sull'AIM Italia.

## KPMG

*“Il processo di consolidamento del bilancio: modalità operative, criticità e informativa di bilanci”*



Lo scopo del presente lavoro è quello di analizzare le peculiarità della redazione del bilancio consolidato. In primo luogo, si definiscono le operazioni preliminari che caratterizzano la redazione dello stesso e viene fornita una presentazione delle fonti normative esistenti sia a livello nazionale che internazionale. Nella seconda parte del lavoro si analizzano i bilanci consolidati di due gruppi di imprese, il Gruppo Ansaldo Sts e il Gruppo Marinvest. Il fine di questo lavoro è riuscire a comprendere le principali difficoltà e criticità che un revisore contabile riscontra nella predisposizione e nella valutazione di un bilancio consolidato.

## ODCEC Napoli

*“L’osservatorio delle quotate: il bilancio UnipolSai 2014”*



Il presente elaborato, sulla scia del lavoro svolto dall’ O.D.C.E.C. nel progetto sull’ Osservatorio delle Quotate, ha lo scopo di rendere disponibile uno strumento informativo rivolto all’azionariato di minoranza, il quale analizza dati di bilancio di natura qualitativa e quantitativa al fine di monitorare e valutare l’andamento della società UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Dopo aver definito il profilo societario, si è proceduto ad analizzare la performance ottenuta dalla società nel corso del 2014 che ha riscontrato, complessivamente, un miglioramento in termini di redditività rispetto all’anno precedente. Nonostante il miglioramento riscontrato, si è voluto individuare una strategia di investimento a copertura delle riserve tecniche utilizzate dalla società coerente con l’attuale contesto macroeconomico e normativo di riferimento.

## Reply

*“Fundamental Review of Trading Book: analisi di impatto su un panel di banche italiane in termini di RWA”*



A partire dal 2012, il Comitato di Basilea ha avviato un processo di revisione per il calcolo dei requisiti patrimoniali per la gestione e mitigazione dei rischi di mercato. Dopo la pubblicazione del framework vigente, (Basilea 2.5), le autorità di vigilanza e le istituzioni finanziarie hanno individuato dei punti di debolezza. A tal proposito, il comitato ha proposto il nuovo framework: “Fundamental Review of Trading Book” il cui scopo è individuare una metodologia che consenta di misurare e gestire, in linea con le best practices di mercato, il market risk. Obiettivo di tale lavoro è presentare una gap analysis tra la normativa vigente ed il nuovo framework proposto dal Comitato di Basilea.

## **SAPA Group S.r.l.**

*“Polite: business plan dall’automotive all’edilizia. Diversificazione cross-technology”*



L’obiettivo del project work, realizzato in collaborazione con la Sapa Group S.r.l., azienda leader nella produzione di componenti plastiche per il settore dell’automotive, è la realizzazione di un business plan finalizzato al lancio di un nuovo prodotto. La sfida della società è quella di raggiungere un mercato completamente diverso da quello già servito, grazie alla produzione di pannelli da rivestimento, servendosi di tecnologie e competenze utilizzate nel proprio core business. Partendo dalla definizione della domanda, questo progetto analizza le peculiarità tecniche necessarie alla realizzazione del prodotto finale, consistenti nella redazione di prospetti di bilancio previsionali, i quali intendono dimostrare la fattibilità e la profittabilità dell’iniziativa

## **Unicredit Group**

*“Il business plan di una start-up e la sua bancabilità: step by step ”*



Il presente lavoro, realizzato grazie alla collaborazione con Unicredit, mira alla realizzazione di un’idea imprenditoriale innovativa e alla bancabilità di questa tramite i principali strumenti d’investimento offerti dalla banca. Questa idea si basa sulla produzione di una nuova bevanda analcolica a base di Feijoa, un frutto tropicale. La prima fase è caratterizzata da uno studio dello scenario attuale e competitivo del mercato italiano dei soft drinks. Nella seconda parte si presentano la pianificazione del business, la posposta di valore e i processi, nonché un Gantt operativo e finanziario. Si è infine passato alla realizzazione di prospetti di bilancio e il budget relativi a flussi di cassa attesi triennali.

## **ZADI GROUP**

*“Group Overhead Costs Analisis: individuazione delle opportunità di cost reduction attraverso il confronto tra le spese “no core” sostenute dalle diverse aziende facenti parte del gruppo”*



**ZADIGROUP**

Il presente lavoro si inserisce nell’ambito della politica di ristrutturazione del Gruppo Zadi, volta all’implementazione di un sistema di controllo di gestione tale da permettere di governare facilmente le complessità di un articolato gruppo industriale .  
In tale ottica il nostro obiettivo è stato quello di considerare le aziende facenti parte del Gruppo Zadi come un’unica entità, all’interno della quale nasce l’esigenza di gestire al meglio i costi non direttamente connessi al business, con il fine ultimo di rendere il gruppo più efficiente.

Determinati, dunque, i costi “no core” particolarmente disallineati tra le diverse società del gruppo, si è cercato di individuare l’azienda che facesse da benchmark di riferimento, offrendo soluzioni uniche a livello di gruppo e generando così un risparmio in termini economici.